GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — VENERDI 18 GENNAIO — NUM. 15

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5894** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Veduta la deliberazione 22 maggio 1888 del Consiglio comunale di Spoleto approvata dalla Deputazione provinciale di Perugia il 5 novembre successivo, con cui viene adottato il dazio sui pallini da caccia in lire 1,50 il quintale metrico;

Ritenuto che il dazio di consumo sui pallini da caccia non è contemplato nè dalla legge del 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal legislativo decreto 28 giugno 1866, N. 3018;

Veduto il parere, in merito a tale tassazione, emesso dalla Camera di Commercio di Foligno nella seduta delli 11 settembre 1888;

Veduto l'articolo 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, N. 5784;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Spoleto è autorizzato ad esigere sul piombo lavorato in pallini da caccia il dazio di lire una e centesimi cinquanta al quintale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1889.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Regolamento *organico e disciplinare per la R. Scuola pratica di agricoltura di Brescia annesso al R. decreto numero 5870 (Serie 3ª) pubblicato nela* Gazzetta Ufficiale *del 15 gennaio, n. 12.*

REGOLAMENTO ORGANICO E DISCIPLINARE

per la R. Scuola pratica di agricoltura di Brescia

I.

Istruzione.

Art. 1. L'istruzione ha per fondamento l'esercitazione degli alunni nei lavori del campo e delle industrie rurali, e un conveniente corso di lezioni teorico-pratiche.

Art. 2. L'istruzione è impartita in un corso di tre anni.

Potrà aggiungersi, quando particolari condizioni lo richieggano, un anno complementare al corso ordinario, in conformità di speciale regolamento.

Art. 3. Le lezioni versano sugli elementi:

a) della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica, della geometria, dell'agrimensura, del disegno, della computisteria e della calligrafia;

b) delle scienze fisiche e naturali;

c) dell'agricoltura e delle industrie ad essa attenenti;

e debbono essere svolte in conformità degli uniti programmi.

Art. 4. Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere al regolare avviamento dell'istruzione e alle opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col luglio. Il mese che precede gli esami è destinato ad esercitare gli allievi nelle ripetizioni.

Terminati gli esami, gl'insegnanti possono assentarsi per trenta giorni dalla Scuola, in modo però che il regolare andamento di essa non abbia a risentir danno in alcuna sua parte. A questo effetto il direttore farà in tempo opportuno al Ministero le convenienti proposte, dopo che siano state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni possono avere il permesso di recarsi in famiglia per quindici giorni, senza che ciò dia veruno diritto a riduzione di retta.

II.

Amministrazione della Scuola.

Art. 5. All'amministrazione della Scuola sopraintende un Comitato composto di tre delegati del Governo, di due delegati della provincia di Brescia e di uno del comune di Brescia. Il direttore della scuola esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato.

I consiglieri elettivi durano in carica 4 anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in ufficio 2 anni e può essere riconfermato.

Art. 6. Spetta al Comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'articolo 7 della legge 6 giugno 1885 sulle scuole pratiche e speciali di agricoltura:

a) rappresentare la scuola nelle attinenze amministrative verso i corpi morali contribuenti;

b) concedere agli allievi i premi, confermare le pene e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semigratuiti e delle ricompense a tenore dello articolo 33;

c) far conoscere al Ministero le nomine eseguite del personale tecnico inferiore e di quello di servizio;

d) presentare al Ministero entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della scuola;

e) provvedere al servizio sanitario e religioso.

Art. 7. Le deliberazioni del Comitato non sono valide se non interviene la maggioranza dei membri, e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Art. 8. Sono particolari attribuzioni del presidente del Comitato:

a) convocare e presiedere il Comitato amministrativo;

b) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziari;

c) sopra proposta del direttore della scuola, provvedere alle supplenze temporanee, che non oltrepassino i 15 giorni, così degli insegnanti, come del personale tecnico e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

d) sospendere, in caso di bisogno, su proposta del direttore, il personale tecnico inferiore, e quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

e) concedere, sentito il direttore, permessi straordinari di assenza al personale, quando non eccedano i 10 giorni, dandone notizia al Ministero.

Art. 9. In caso di impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui designato.

Le adunanze ordinarie del Comitato amministrativo si tengono ogni mese, e le straordinarie ogni qualvolta il presidente lo creda necessario, o due consiglieri ne facciano domanda. Dei verbali deve essere inviata copia al Ministero.

Art. 10. Spetta al segretario tenere il carteggio d'ufficio, compilare i verbali delle adunanze e conservare il corrispondente registro.

III.

Personale della Scuola.

Art. 11. Il personale superiore della scuola si compone:

a) di un professore che insegna gli elementi dell'agraria, delle arti ad essa attinenti, della geometria pratica applicata alle misure ed alle livellazioni del terreno, della computisteria e del disegno.

b) di un professore che insegna gli elementi delle scienze fisiche e naturali;

c) di un maestro e censore di disciplina che insegna gli elementi della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica e geometria, della computisteria e della calligrafia;

d) di un incaricato della zootecnia che dev'essere veterinario.

La nomina del personale superiore del quale è cenno alle lettere *a*) *b*) *c*) è fatta con decreto reale; con decreto ministeriale si provvede alla sua destinazione.

Con particolare incarico sarà provveduto agli esercizi militari.

Ove occorra, potrà essere affidato ad altre persone l'incarico d'insegnare alcune delle materie sopra indicate.

Uno degli insegnanti è incaricato, con decreto ministeriale, della direzione della scuola e riceve a tal uopo l'indennità da stabilirsi entro i limiti fissati dalla ricordata legge del 6 giugno 1885.

Art. 12. Il professore d'agricoltura prepara il bilancio preventivo dell'azienda, cura la esecuzione dei lavori campestri e industriali e degli esperimenti, e fa registrare, di giorno in giorno, tutte le particolarità tecniche dell'azienda.

Direttore.

Art. 13. Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare della scuola, e deve informarlo a tutte le buone pratiche e regole che valgano a renderne efficace l'opera istruttiva ed educativa, e ad assuefare i giovani al vivere parco ed ordinato, conforme in tutto alla loro condizione e alla qualità delle occupazioni cui sono destinati.

Presiede al Consiglio didattico, in conformità dell'art. 16.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i vari uffizi che ad essa si attengono.

Cura che sieno tenuti esattamente gli inventari d'ogni sorta, i libri computistici, registri d'iscrizione e i registri scolastici degli alunni.

Pubblica, ogni due mesi, nell'albo della scuola, i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto; e dà pure

questi ragguagli, di mese in mese, alle famiglie degli alunni o a chi per qualche titolo tenga luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola.

Aiuto-direttore.

Art. 14. L'aiuto-direttore coopera col direttore nell'amministrazione dell'azienda, gli presta mano nella computisteria, nel carteggio, ed in caso di assenza ne fa le veci, salvo che il Ministero non disponga altrimenti.

Censore-maestro.

Art. 15. Ha l'obbligo di curare in particolar modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, di vigilarli costantemente, tranne quando essi sieno determinatamente soggetti alla particolare dipendenza di altre persone.

Tiene i conti del convitto, i registri scolastici e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni tre mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tiene luogo.

Consiglio didattico.

Art. 16. Il direttore, l'aiuto-direttore, il censore-maestro e gli incaricati d'insegnamenti tecnici speciali compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore, e segretario il censore-maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno; e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Art. 17. Spetta al Consiglio di preparare gli orari, rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali; e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'art. 31.

Capo-coltivatore.

Art. 18. Fa parte del personale inferiore il capo-coltivatore, le cui attribuzioni sono:

a) attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prendere parte a quelli che gli sono commessi;

b) ammaestrare gli allievi nei lavori stessi, e vigilarli con ogni diligenza;

c) sopraintendere a tutti gli operai e ai coloni;

d) registrare tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

e) curare la conservazione del materiale e dei capitali, che gli si affidano con atto di regolare consegna.

Sotto-capo coltivatore.

Art. 19. Potrà anche esservi un sotto-capo coltivatore, specialmente incaricato di attendere all'allevamento degli animali ed all'esercizio di qualche industria agraria.

IV.

Alunni.

Art. 20. Gli alunni sono interni.

Il numero di questi è limitato così dalla capacità del casamento, come dalle esigenze della istruzione pratica; però, salvo casi eccezionali, non può eccedere quello di 50.

Art. 21. Per l'ammissione dei convittori occorre che essi:

a) provengano di preferenza da famiglia campagnola;

b) abbiano età non inferiore a 14 anni, nè superiore a 17;

c) presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o sofferto vaiolo;

d) posseggano almeno l'istruzione che s'impartisce nelle quattro classi elementari;

e) sieno forniti di quel corredo che è determinato nella tabella approvata dal Comitato amministrativo.

Art. 22. La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare, a bimestri anticipati, la retta che annualmente verrà stabilita dal Comitato amministrativo.

Art. 23. Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della Scuola. Solo in caso di malattia grave le famiglie possono chiamare altro medico, sostenendo però le spese di cura, vigilanza, ecc.

Disciplina degli alunni.

Art. 24. Gli alunni sono divisi in squadre guidate da un capo, e sotto capo, scelti fra i più capaci e diligenti.

Art. 25. Oltre il permesso, considerato nell'ultimo capoverso dell'articolo 4, non si concedono vacanze ai convittori. Si può solo consentire una breve assenza, quando essa sia necessaria per gravi e urgenti ragioni di famiglia, debitamente comprovate.

Art. 26. Tutti gli alunni convittori indossano un abito uniforme approvato dal Ministero.

Art. 27. Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni di qualsiasi natura esse siano.

E' pur vietato ad essi d'aver seco denari, armi, libri estranei alla propria istruzione, e di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione e alla buona creanza.

Art. 28. Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza non solo delle norme contenute nel presente regolamento ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella scuola e nel convitto.

Premi e castighi.

Art. 29. Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si danno premi di vario grado, cioè:

a) lode in presenza della classe;

b) note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;

c) posto di onore in classe;

d) grado di capo e sotto-capo squadra;

e) libri di studio, strumenti rurali, e libretti della Cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della Scuola lo consenta, potrà essere conceduto un posto semigratuito per l'anno scolastico successivo, a que' due fra gli alunni che maggiormente si saranno segnalati negli esami alla fine del 1° e del 2° anno di corso. Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere conceduta altresì una somma di danaro in libretti della Cassa di risparmio. Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *e*, saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonar prima la scuola per cagioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle Autorità del luogo.

Art. 30. Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi castighi:

a) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato, o in pubblica classe;

b) note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione;

c) rimprovero del direttore prima in privato e poi in classe;

d) rimozione dai gradi;

e) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;

f) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal presidente del Comitato d'amministrazione;

g) allontanamento dalla scuola;

h) espulsione.

Art. 31. E' attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b*, *c*, *d*, e le pene alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*.

La premiazione segnata alla lettera *e*, come pure le pene prescritte alle lettere *f*, *g*, *h*, sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo. L'approvazione del Ministero è necessaria per l'applicazione della pena segnata alla lettera *h*.

Il conferimento dei posti semigratuiti e della ricompensa, di che al 2° e al 3° capoverso dell'articolo 29, è sottoposto dal Comitato amministrativo all'approvazione del Ministero.

V.

Esami.

Art. 32. Gli esami sono di ammissione, di promozione e di licenza.

Art. 33. Gli esami di ammissione hanno luogo nel mese di ottobre, e comprendono le prove sull'istruzione elementare indicata alla lettera *d* dell'articolo 21, da sostenersi in conformità delle disposizioni, che regolano l'istruzione stessa nella provincia ove ha sede la Scuola.

Art. 34. Gli esami di promozione hanno due sessioni; l'una ordinaria, nella prima decade di agosto; l'altra di riparazione, in settembre. Chi però nella sessione ordinaria fallisce in più di tre materie deve ripetere l'anno

Art. 35. Chi, dopo avere ripetuto l'anno, non ottiene l'idoneità in tutte le prove alla prima sessione ordinaria, deve abbandonare la Scuola.

Art. 36. Gli esami di licenza si tengono dal 20 settembre al 10 novembre, in giorni da stabilirsi dal Ministero.

Art. 37. Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali, e pratiche.

Le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica, la computisteria e l'agraria.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria, di scienze fisiche e naturali, di agrimensura.

Per la classificazione, che riguarda gli esercizi militari, il lavoro, il disegno e la calligrafia si prende la media annuale.

Art. 38. L'esame di licenza costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3° corso, e consiste:

nella prova scritta sugli elementi:

di agraria (specialmente economia rurale e allevamento del bestiame);

di computisteria;

nella prova orale sugli elementi:

di agraria (intero programma);

di computisteria;

di agrimensura;

di chimica agraria;

nella prova pratica (esercitazioni sopraccennate).

Il voto per l'attitudine al lavoro è desunto dalla media triennale.

Agli allievi che hanno superato tutte le prove di esame si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Art. 39. La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio didattico.

Il Ministero e il Comitato d'amministrazione possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami, con diritto di voto.

La votazione si fa distintamente per ogni prova d'esame; e l'insegnante della materia propone il voto in decimi, da discutersi e approvarsi dalla Commissione.

Art. 40. Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova d'esame.

Visto: d'ordine di S. M.

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio

B. Grimaldi.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

AGRARIA.

I.

Agronomia.

Terreno agrario. — Nozioni intorno alla formazione del terreno agrario — Uffici del terreno rispetto alle piante — Suolo e sottosuolo, loro importanza relativa.

Qualità fisiche di un terreno. Esame di queste proprietà nei terreni argillosi, sabbiosi, calcari e umosi.

Esposizione, inclinazione, configurazione dei terreni.

Miglioramenti del terreno. — Correttivi dei terreni troppo tenaci e dei troppo sciolti.

Spianamenti: utilità e modo di effettuarli.

Colmate di pianura e di monte: scopo e modo di praticarle.

Riduzione a scaglioni dei terreni molto inclinati e sistemazione degli scoli.

Terreni umidi: difetti che presentano e mezzi diversi per risanarli. Risanamento dei terreni mediante un generale sistema di fosse o di fogne: disposizione loro, distanza, profondità, pendenza — Esecuzione dei lavori.

Terreni aridi: difetti dei medesimi, mezzi diversi per diminuire i danni delle siccità.

Irrigazioni: loro importanza per la regione; caratteri delle buone acque. — Ricerca delle acque sotterranee; serbatoi per utilizzare le piccole dispense; prese d'acqua dai canali e dai piccoli corsi naturali — Forma e pendenze dei canali — Ore più opportune per irrigare — Torni ed orari — Irrigazione più adatta alle condizioni della regione.

Dissodamenti: operazioni preliminari secondo lo stato del terreno — Dissodamento coll'aratro; scasso a braccia; scasso completo, a fosse, a buche.

Preparazione chimica del terreno. — Sostanze più importanti che le piante prendono dal terreno e condizioni per il loro assorbimento.

Dello stallatico — Sostanze che si adoperano per lettiera —. Disposizione speciale delle stalle quando vi si lasciano accumulare le lettiere. — Cure ai letamai. — Trasporto, spandimento e sotterramento del letame. — Qualità diverse del letame secondo la provenienza e il grado di decomposizione; importanza di questo concime, mezzi per aumentarne la ricchezza.

Concimazione del terreno facendovi stabbiare gli animali.

Concime umano: sua efficacia e diversi modi di usarlo.

Terricciati: preparazione ed uso.

Modo di utilizzare gli animali morti ed i loro residui, come ossa, unghie, corna, peli, piume, ecc.

Pollina, colombina, guano.

Concimi chimici più comuni: importanza e avvertenze circa il loro uso.

Calce, gesso, ceneri, fuliggine.

Residui vegetali diversi e specialmente panelli dei semi oleosi.

Del sovescio: piante che nella regione meglio convengono per quest'uso; come si procede nell'operazione — Valore del sovescio.

Concimi liquidi: coltivazioni a cui meglio convengono, diversi modi di spanderli.

Del maggese: sua distinzione; suoi effetti.

Preparazione fisica delle terre. — Scopi da raggiungersi — Preparazione a braccia: arnesi che si usano, qualità buone o cattive di quelli adoperati nella regione.

Uso degli animali domestici nei lavori agrari.

Aratro — Lavoro che deve compiere un aratro ordinario razionale — Ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a bure

lunga e a bure corta — Aratri con o senza carretto — Aratri della regione: pregi, difetti e modificazioni utili.

Aratri speciali: volta-orecchio, polivomeri, ravagliatori, ripuntatori, ecc.

Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature: tempo opportuno per eseguirle; profondità delle medesime; arature in colle ed in pianura.

Coltivatore, erpice, rullo; tipi principali di questi strumenti e modo di servirsene.

Uso successivo di tutti questi arnesi nella preparazione annuale delle terre, e specialmente nei lavori di rinnovo e di maggese.

Arnesi da trasporto e specialmente dei veicoli a 2 ed a 4 ruote.

Seminagione e governo delle piante erbacee. — Quanto importi di aver buon seme. — Preparazione del seme — Seminagione a spaglio, a righe, a buchette — Seminagione a mano — Seminatrici più comuni — Copertura del seme.

Governo delle piante: zappature, scerbature, rincalzature, ecc. Strumenti e macchine per queste diverse operazioni.

Propagazione e governo delle piante legnose. — Propagazione per seme: semenzai, vivai, nestaiuole.

Moltiplicazione per talea, margotta e propaggine. — Innesti. — Trapiantamenti a dimora — Principii generali della potatura delle piante legnose.

II.

Coltivazioni speciali. (1)

Quadro generale delle culture.

Piante erbacee.—Cereali: frumento, avena, mais, riso, ecc. — Brevi cenni sulle macchine mietitrici e trebbiatrici.

Leguminose da seme: fava, fagiuolo, lupino, ecc.

Piante tuberose: patata, *topinambour.*

Piante a radice carnosa: rapa, barbabietola, carota.

Piante da filo ed oleifere: canapa, lino, colza, ecc.

Cenni sulle piante industriali.

Piante da erbai: veccia, fieno greco, trifoglio incarnato, mais, segala, orzo, avena, ecc. — Conservazione dei foraggi freschi in fosse.

Piante da prati da vicenda: trifoglio pratense, trifoglio bianco, erba, medica, lupinella.

Prati permanenti: importanza loro per la regione — Creazione d'un prato permanente e cure speciali del 1° anno. Governo di questi prati, distruzione delle cattive erbe, concimazione, irrigazione, ecc.

Falciatura: tempo opportuno, strumenti e macchine — Essiccamento dell'erba; raccolta e conservazione del fieno.

Delle marcite.

Pascoli permanenti: terreni da tenersi a pascolo, cure ai medesimi.

Consociazione di parecchie piante sullo stesso terreno — Vantaggi che se ne possono ottenere — Abusi.

Avvicendamento delle piante sul medesimo terreno — Utilità — Regole da seguirsi — Esami degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni utili.

Piante legnose. — Coltivazione della vite — Scelta del terreno e sua preparazione; impianto della vigna, cure del 1° e 2° anno — Potatura delle viti secondo il sistema di viticoltura che si vuol seguire — Potatura sul verde — Lavori di terra — Concimazione.

Nemici e avversità, modo di combatterli.

Nozioni intorno alle viti ritenute resistenti alla fillossera e ai modi di innestarle con le viti indigene.

(1) Nel trattare delle principali coltivazioni si può tenere il seguente ordine generale: Caratteri principali della pianta — Varietà più utili — Clima e terreno — Preparazione del terreno — Seminagione e quantità di seme — Cure durante la vegetazione — Nemici e avversità — — Raccolta — Prodotto ottenibile, sua preparazione e conservazione — Prodotti secondari — Modificazioni utili da introdursi nella coltivazione locale.

Coltivazione delle piante fruttifere più importanti per la regione. — Cenni sulla coltivazione dell'ulivo e degli agrumi — Coltivazione del gelso — Piante legnose industriali diverse.

Terreni in cui prosperano queste varie piante e fino a che altitudine ne è possibile la coltivazione. — Varietà migliori, soggetti per l'innesto e modo di praticarlo; allevamento nel vivaio, trapiantamento a dimora e governo delle piante adulte. — Raccolta dei frutti, conservazione e preparazione pel mercato — Nemici delle suddette piante; modo di combatterli.

Nozioni elementari di silvicoltura. — Essenze più importanti che prosperano nella regione — Prodotti che forniscono — Carbonizzazione del legno — Rimboschimenti.

Nozioni elementari di orticoltura. — Terreni più adatti per posizione e qualità, disposizione da darsi ai medesimi — Concimi.

Letti caldi, semenzai, vivai.

Piante ortensi più utili da coltivarsi nella regione.

Conservazione dei prodotti dell'orto, preparazione pel mercato, trasporto.

III.

Zootecnia.

Generalità. — Animali domestici — *Bestiame rurale*: cavallo, asino, mulo e bardotto, bestie vaccine, pecore, porci — *Animali da cortile e da colombaia*: polli, colombi, tacchini, oche, anitre, conigli.

Nomenclatura delle parti esterne del corpo — Determinazione dell'età del cavallo, del bue, della pecora e del porco, coll'esame dei segni forniti dai denti — Mantelli — Indizi di attitudine nelle bestie cavalline alla soma, alla sella ed al tiro; indizi di attitudine nelle bestie vaccine al lavoro, alla carne grassa ed al latte; indizi di attitudine nelle pecore alla lana ed alla carne grassa; indizi di attitudine alla prole.

Cenni di igiene zootecnica. — Agenti esteriori — Aria, luce, elettricità, ecc.; emanazioni deleterie, miasmi, ecc. — Scuderie, bovili, ovili, porcili; condizioni cui debbono soddisfare — Pulizia del corpo degli animali; governo della mano, bagni, tosatura, frizioni.

Alimenti e bevande — Principali e più importanti foraggi: fieni, diverse specie di fieni, paglie, semi, panelli di semi oleosi, farine, frutti, radici, tuberi, erbe diverse, residui alimentari — Modi di modificare i foraggi: sminuzzamento, rammollimento, cottura, fermentazione, silaggio, ecc. — Principali condimenti: sale pastorizio, ecc. — Della quantità dei cibi e delle bevande: razione; quantità della razione in volume e in peso; razione di mantenimento; razione di produzione; rapporto tra la razione ed i prodotti — Amministrazione degli alimenti e delle bevande — Avvertenze sul pascolo esclusivo; stabulazione esclusiva; pascolo e stabulazione mescolatamente usati — Necessità di proporzionare il numero degli animali alle risorse foraggiere di cui si dispone.

Esercizio e lavoro, ginnastica, esercizio esagerato, fatica, riposo, sonno — cure da darsi agli animali da lavoro; lavoro proporzionato alle forze; ore di lavoro — Finimenti di cui si munisce l'animale per le varie manifestazioni della forza muscolare.

Generazione — cenni sull'ereditarietà e sull'atavismo — convenienza degli accoppiamenti precoci — monta libera e monta a mano — sistemi di riproduzione: selezione, incrociamento, meticciamento — casi in cui conviene dare la preferenza a ciascuno di essi — meticci — ibridi — cure da darsi alle femmine gestanti durante la gestazione — cure da usarsi nel tempo del parto — cure ai neonati.

Allevamento della specie cavallina. — Particolarità riguardanti la specie cavallina — scelta dei procreatori — monta — durata della gestazione; parto; allattamento; slattamento; ferratura — cura da usarsi ai cavalli che si tengono alla pastura — alimenti più appropriati al cavallo; quantità della razione; numero dei pasti. — Caratteri dell'asino, del mulo e del bardotto.

Allevamento della specie bovina. — Particolarità riguardanti la specie bovina — attitudini dei bovini alle varie produzioni: forza muscolare, carne, latte, redi — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento — alimenti appropriati alla specie bovina; alimentazione al pascolo ed alla stalla; come si forma la ra-

zione; numero dei pasti — utilizzazione della forza muscolare — ingrassamento artificiale dei bovini — produzione del latte; segnali che disvelano il grado di attitudine alla produzione del latte; scudo di Guénon — alimentazione appropriata alle vacche da latte — del vitellame; cure che richiede e sua diversa destinazione — perfezione raggiunta da alcune razze bovine nella produzione della carne e del latte.

Allevamento della specie ovina. — Particolarità riguardanti la specie ovina — vello, bioccoli, filo di lana; lana da pettine e da cardo; come si giudica il grado di finezza della lana — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento; slattamento; amputazione della coda; castrazione — amministrazione del gregge — alimentazione; pascolo; transumanza; tosatura; conservazione dei velli — carne degli ovini; ingrassamento — perfezionamento raggiunto da alcune razze di pecore nella produzione della lana e della carne.

Allevamento della specie suina. — Particolarità riguardanti la specie suina — scelta dei riproduttori; monta; gestazione; parto; allattamento; slattamento; castrazione — alimenti più appropriati — prodotti.

Notizie più importanti relative all'allevamento degli uccelli da cortile e da palombai e dei conigli.

Nozioni elementari di bachicoltura e di apicoltura.

IV.

Industrie rurali.

Enotecnia — Tinaia, cantina, vasi vinari.

Vendemmia, trasporto dell'uva, pigiatura, fermentazione e svinatura. Strumenti e macchine relative a queste diverse operazioni.

Cure del vino; attrezzi di cantina.

Utilizzazione delle vinacce.

Oleificio — Nozioni elementari.

Caseificio — Conservazione del latte.

Estrazione del burro; sistema comune e moderni perfezionamenti — Arnesi relativi a questa industria.

Formaggi grassi e magri; formaggi di vacca e di pecora — Modo di fare il cacio e sua conservazione.

Macerazione del lino e della canapa. — Prima preparazione del tiglio.

V.

Economia rurale.

Nozioni preliminari - Capitali impiegati nell'industria agraria — Il capitale fisso ed il capitale circolante.

Fondo agrario. — Del terreno — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse. — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati: situazione, esposizione, disposizione delle varie parti — Abitazioni per gli operai: ampiezza e condizioni igieniche — Abitazioni per gli animali domestici; fienili e magazzini diversi.

Bestiame. — Animali da lavoro: specie da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei vari lavori campestri che può compiere un animale in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una data azienda.

Animali da rendita: equini, bovini, ovini, suini — Diverse specie di prodotti che possono fornire questi animali — Speculazioni più indicate per le diverse parti della regione — Quantità di prodotto ottenibile.

Macchine, attrezzi. — Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata.

Capitale circolante. — Spese di riparazione ai più comuni manufatti ed agli attrezzi — Quantità di lettiera e di foraggio che consumano gli animali — Spesa di mano d'opera — Spese di assicurazione — Spese per tasse e amministrazione.

Amministrazione e direzione dell'azienda. — Breve cenno dei vari sistemi di amministrazione rurale — Esame dei sistemi dominanti nella regione: condizioni perchè diano buoni effetti.

Direttori di piccole aziende, capi-servizio, fattori rurali: attitudini attribuzioni e doveri.

Sistemi di coltura. — Coltivazione intensiva ed estensiva: in che consistono; esempi — Circostanze favorevoli all'una ed all'altra.

Come si può passare dalla coltura estensiva alla intensiva.

Ordinamento di un' azienda rurale nella provincia.

Nozioni elementari intorno al credito fondiario, al credito agrario, alle assicurazioni, ai consorzi e alle società cooperative.

ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI

Avvertenza. — Per ripartire il meglio possibile questo insegnamento nei tre anni del corso, sembra opportuno mettere gli elementi della fisica e della botanica nel 1.°; della chimica e della zoologia nel 2°; della chimica agraria e della mineralogia e geologia nel 3°.

L' insegnante curerà, che gli alunni facciano proporzionate collezioni di piante e d' insetti, aiutandoli opportunamente nella loro determinazione e conservazione.

Fisica. — Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione; gravità; peso — Centro di gravità — Forze; potenza e resistenza — Leve — Bilance — Equilibrio dei liquidi — Principio d' Archimede, sue applicazioni.

Cenno sui fenomeni capillari ed osmotici.

Dei gaz — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariotte — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione Caldaie — Manometri.

Brevi nozioni sulle macchine a vapore.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Delle lenti e del microscopio — Azione della luce sulla vegetazione.

Elettricità — come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in ispecie — Macchine elettriche — Pile — Fulmine.

Fenomeni magnetici — Bussola.

Vapore acqueo atmosferico — Igrometri — Pluviometri — Meteore — Nebbie e nubi — Pioggia — Rugiada — Brina — Neve — Grandine — Venti — Influenza delle meteore sulle piante.

Dei climi — Definizione — Vicende delle stagioni — Climi caldi, climi freddi — Climi secchi e climi umidi — Conseguenze per l'agricoltura — Difesa delle piante contro i danni del gelo e contro il vento — Caratteri del clima della regione — Coltivazioni più adatte.

Chimica. — Corpi elementari e corpi composti — Metalli e metalloidi — Combinazione chimica e miscuglio.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Azoto e aria atmosferica — Carbonio — Idrocarburi — Acido carbonico ed ossido di carbonio — Cloro — Zolfo — Fosforo — Silicio.

Metalli — Considerazioni generali sulle loro proprietà e sulla loro classificazione — Potassio — Sodio — Calcio — Magnesio — Ferro — Rame — Alluminio e manganese.

Cenni intorno alle proprietà di alcuni fra gli acidi, ossidi e sali più importanti.

Chimica agraria. — Terreno e sue proprietà: saggi analitici.

Cenni sui principali composti organici, vegetali e animali, e sulla composizione delle piante.

Concimi e ammendamenti; loro composizione e trasformazioni.

Cenni sulle acque potabili e su quelle per l'irrigazione.

Industrie rurali — Composizione e saggio del mosto — Fermentazione alcoolica — Saggio dei vini — Latte; sue proprietà e sue trasformazioni — Saggio del latte — Olio: sue varie qualità; sua formazione ed estrazione — Composizione degli alimenti pel bestiame: loro preparazione e trasformazioni.

Mineralogia e geologia. — Nozioni di fisica terrestre — Rocce e

minerali — Cenni sulle proprietà dei più importanti minerali — Breve descrizione dei minerali più interessanti — Caratteri delle principali roccie plutoniche, sedimentarie, metamorfiche.

Botanica. — Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Parti delle piante — Radice — Fusto — Foglie.

Radici semplici, composte, avventizie.

Fusto e sue parti — Tronco — Rami — Rizomi — Tuberi.

Foglia: sue parti.

Gemma.

Fiore — Infiorescenza — Frutto.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Libro e legno — Formazione delle zone legnose secondarie.

Assorbimento dei principî nutritivi per mezzo delle radici e delle foglie — Respirazione — Elementi nutritivi assorbiti dal suolo — Elementi assorbiti dall'aria — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Cenni intorno alle crittogame.

Brevi notizie sulle principali piante coltivate.

Zoologia. — Generalità — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni in generale; funzioni animali propriamente dette, e funzioni vegetative — *Apparecchio locomotore;* ossa, articolazioni, muscoli — Cenni sull'*apparecchio nervoso*, e sugli *organi dei sensi* — *Apparecchio nutritivo*; sistema digerente, digestione — sistema circolatorio, circolazione — sistema respiratorio — respirazione — sistema orinario, secrezione dell'urina — *Apparecchio riproduttivo*; sistema genitale maschile e femminile.

Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili ed interessanti in agricoltura — Uccelli, rettili, pesci e batraci — Degli insetti: generalità, parti del loro corpo, metamorfosi — Cenno sui principali insetti utili e nocivi in agricoltura.

LINGUA ITALIANA.

L'insegnamento della lingua italiana deve essere ordinato e condotto in guisa, che gli alunni riescano a periodare correttamente, e a correttamente esprimere ciò che loro più importa nelle quotidiane occupazioni della vita campestre. A tale effetto, pochi, brevi e semplici saranno i precetti: frequenti, al contrario, e svariati gli esercizi del leggere, del mandare a memoria e dello scrivere.

Pongano i maestri la massima cura nella scelta di tali esercizi, attenendosi a descrizioni di cose naturali, di strumenti, di macchine, di lavori, a racconti storici e morali; a biografie, a lettere e simili; e adattando il tutto esattamente all'istruzione che posseggono gli alunni all'entrare nella scuola, e a quello che di mano in mano vi vanno acquistando. Nè dimentichino eziandio i maestri che l'insegnamento della lingua italiana, come pure l'altro della storia, deve essere, qual'è in realtà, uno dei mezzi più idonei ed efficaci a imprimere nelle menti e nei cuori giovanili i principii e i sentimenti di una buona educazione.

Per quanto si attiene a precetti, basterà, il primo anno, spiegare le parti del discorso: il secondo anno, si tratterà della sintassi, dell'ortoepia e dell'ortografia.

Il terzo anno, giovandosi particolarmente degli esercizi già fatti e da farsi, il maestro, dato qualche cenno dei principali componimenti in prosa, ammaestrerà opportunamente gli alunni nelle lettere e nelle relazioni, toccherà della vita e delle opere dei più grandi nostri scrittori; e venendo ai georgici, procurerà che gli alunni stessi abbiano bastevole notizia di quelli, antichi e moderni, che possono offrir loro buona e acconcia materia di continua lettura, tanto per giustezza di precetti, quanto per accurata e facile esposizione.

STORIA PATRIA.

Quest'insegnamento deve collegarsi in buona parte con l'insegnamento della lingua italiana, e contribuire eziandio, insieme con esso, a rendere adeguatamente proficua l'opera educativa della scuola.

Il maestro avrà cura a tal uopo di narrare i più importanti fatti della nostra storia.

L'insegnamento dura due anni.

GEOGRAFIA.

Nell'impartire questo insegnamento avvertano i maestri, essere fine precipuo di esso che gli alunni, dopo apprese alcune fondamentali nozioni di geografia, imparino a conoscere particolarmente l'Italia e più particolarmente ancora la regione e la provincia, cui appartiene la scuola.

La prima parte dell'insegnamento comprende queste nozioni:

Cenni sul nostro sistema planetario — Terra; sue forme; suoi movimenti — Punti cardinali — Latitudine, longitudine; paralleli e meridiani — Eclittica, tropici, zone.

Nomenclatura delle acque e delle terre.

La seconda parte comprende: cenni sull'Europa, Asia, Africa, America e Oceania.

Italia, sua posizione, suoi confini e sua estensione, sistema orografico e idrografico — Popolazione — Agricoltura — Industria — Commercio — Governo; sua forma — Dinastia regnante — Divisione amministrativa — Notizie sulle principali città.

Descrizione particolare della provincia ove ha sede la scuola.

ELEMENTI DI ARITMETICA E DI GEOMETRIA.

Aritmetica. — Nomenclatura decimale — operazioni sui numeri interi.

Divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comun divisore di due o più numeri — minimo comun multiplo di due o più numeri.

Frazioni ordinarie — frazioni decimali — varie operazioni sulle une e sulle altre.

Sistema metrico decimale — misure lineari — misure superficiali — misure di solidità — misure di capacità — pesi — monete — ragguaglio delle antiche misure (principalmente di quelle in uso nel luogo) con le nuove.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici dei numeri — estrazione della radice quadrata.

Rapporti — proporzioni — media aritmetica — media proporzionale — regola del tre, semplice e composta.

Interesse semplice — interesse composto (pei casi più comuni nei conteggi agrari) — sconto e suoi diversi modi.

Regole di miscuglio — regole di società.

Geometria. — Nozioni preliminari; rette perpendicolari ed oblique; rette parallele — Triangoli — Parallelogrammi — Poligoni — Cerchio e sue parti — Misura delle aree delle principali figure geometriche.

Primi elementi di geometria solida — Regole pratiche per valutare la superficie ed il volume dei principali corpi geometrici — Applicazioni alla misura del volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc.; misura del volume dei tini e delle botti.

ELEMENTI DI DISEGNO.

Anno 1°.

Disegno a mano libera, che si limiterà a quanto occorra per addestrare la mano e l'occhio dell'alunno ad una certa simetria nel tracciare linee curve, nel copiare solidi geometrici, e nel rilevare a semplici contorni qualche parte di vegetale o qualche animale, o qualche strumento, tenendosi entro quei giusti limiti di correttezza che bastino al fine di particolare utilità, cui è diretto questo disegno.

Anno 2°.

Disegno geometrico — risoluzione grafica dei problemi più importanti relativi alle rette, agli angoli, ai triangoli, ai quadrilateri, ai poligoni regolari, ai circoli ed alle elissi.

Disegno dei solidi geometrici.

Disegno topografico — scale di proporzione — applicazioni — copia e riduzione dei disegni — segni convenzionali usati nel disegno topografico.

Anno 3°.

Disegno delle coltivazioni diverse, delle strade, delle acque, ecc.
Disegno dei poderi, di piccole costruzioni rurali e di macchine agrarie.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA GENERALE ED AGRARIA.

Richiamo delle regole aritmetiche concernenti le operazioni di computisteria.
Partito e conti; norme per la loro registrazione — Debito e credito; dare e avere, e termini equivalenti.
Connessione delle partite e dei conti — Sistemi di registrazione — Registrazioni cronologiche e sistematiche — Scrittura semplice — Scrittura doppia.
Libri computistici — Prima nota, giornale, libro mastro — Libro di cassa e libri sussidiari diversi.
Inventario — Cautele nella sua compilazione — Classificazione di un patrimonio
Conti che derivano dall'inventario — Conti che derivano dall'esercizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio d'anno — Conti delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili e scapiti — Conto delle rimanenze in fine d'anno.
Bilancio.
Preventivi — consuntivi — relazione.
Nozioni pratiche relative alle scritture ed ai contratti.
Operazioni più semplici e più frequenti derivate dal credito agrario, dal credito fondiario, dai consorzi e dalla cooperazione.
Esercizi continuati intorno al modo di tenere i libri delle aziende rurali (a scrittura semplice ed a scrittura doppia).

ELEMENTI DI AGRIMENSURA.

Rette e piani orizzontali e verticali: mezzi di determinarli.
Allineamenti, come si traccino, come se ne trovi l'intersezione — allineamenti paralleli e allineamenti perpendicolari tra di loro.
Misura delle distanze, accessibili e inaccessibili.
Squadro agrimensorio; sua descrizione; suo uso.
Squadro graduato, sua descrizione e suo uso.
Rilevamenti; disposizioni preliminari, secondo i casi più comuni — rilevamento di un terreno col mezzo di paline e di canne.
Rilevamento di un terreno col mezzo dello squadro agrimensorio — Rilevamento con lo squadro graduato.
Mappa del terreno.
Livellazione — differenza di livello — livello vero e apparente — strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).
Livellazione semplice e composta, longitudinale e trasversale — profilo di livello — curve orizzontali.
Pendenza delle linee e dei piani; modi di determinarla.
Piccoli computi intorno a *sterri* e *rinterri*.

ELEMENTI DI CALLIGRAFIA.

L'insegnamento della calligrafia ha uno scopo modesto e pratico: **abituare i** giovani all'uso di una scrittura *chiara* e, quant'è più possibile, *nitida*. Il docente deve esercitare gli alunni esclusivamente nel **carattere corsivo inglese.**

RIPARTIZIONE E ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI.

	MATERIE D'INSEGNAMENTO	ANNI DI CORSO I	II	III
		Ore per settimana		
Elementi di.	Lingua italiana	4	3	2
	Storia e geografia	2	2	—
	Aritmetica e geometria	3	2	—
	Computisteria generale ed agraria.	—	2	3
	Disegno	3	2	2
	Calligrafia	2	—	—
	Scienze fisiche e naturali	4	3	2
	Agraria (con l'economia e le industrie)	—	4	4
	Zootecnia	—	—	2
	Agrimensura	—	—	3
		18	18	18

Avvertenze.

Nelle ore date all'insegnamento è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.

Allo studio si possono assegnare dalle due alle tre ore il giorno.

Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie, e dura dalle 5 alle 8 ore il giorno.

Nei giorni di festa si facciano gite istruttive, secondo l'opportunità.

Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinato ad esercitare gli alunni nelle piccole industrie campagnuole, più confacenti ai bisogni del luogo; e il resto deve essere dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche o a quant'altro può spettare all'insegnamento.

Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno.

Visto: d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
B. GRIMALDI.

(*Modello di attestato di licenza*)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale dell'agricoltura

R. Scuola pratica di agricoltura per la provincia di________________

*in*________________

ATTESTATO DI LICENZA

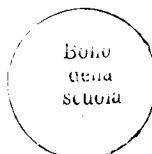
*Il Signor*__________ __________*del*__________*nato in*__________*provincia di*__________ *alunno*__________ *di questa Regia Scuola pratica di agricoltura, vi ha compiuto regolarmente il corso, sostenendo con approvazione tutte le prove di esame: onde in conformità dell'art. 10 della legge 6 giugno 1885 N. 3141 (serie 3ª) gli si rilascia il presente attestato.*

__________188__

Il Presidente del Comitato amministrativo

Il Direttore

Il Regio Commissari

REGIA SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA

Attestato degli esami di licenza

Il Signor ______ *del* ______ *nato in* ______ *provincia di* ______ *alunno* ______ *di questa Regia Scuola pratica di agricoltura, ha riportato negli esami di licenza la seguente classificazione.*

Materie d'esame	PROVE		ESERCITAZIONI pratiche	NOTE
	scritte	orali		

Lavoro (media dei voti riportati nel triennio ______ *punti* ______

E' stato licenziato con voti ______ *su* ______

______ 188__

Il Direttore

NB. Il regolamento dell'altra R. Scuola pratica di agricoltura verrà pubblicato nel numero successivo.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali 7 gennaio 1889:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° gennaio 1889 ai signori:

Bertolazzi Giuseppe, cancelliere della Pretura di Reggio Emilia Campagna;
Rizzo Domenico, cancelliere della Pretura di Rossano;
Scabbia Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e correzionale di Treviso;
Quarta Leonardo, cancelliere della Pretura di Foggia;
Ferrini Achille, cancelliere della Pretura di Marigliano;
Barboro Giuseppe, cancelliere della Pretura di Andora;
Toso Clemente, cancelliere della Pretura di Udine (1° mandamento);
Ciarlini Luigi, cancelliere della Pretura di Borgotaro;
Sparano Giacomo, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere;
Valentini Giovanni, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Bologna;
Pozzo Epaminonda, cancelliere della Pretura di Biella;
De Levis Emerico, cancelliere della Pretura di Castiglione delle Stiviere;
Astolfi Gaetano, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Como;
Roggero Sebastiano, cancelliere della Pretura di Torino (sezione Dora);
Arcidiacono Carmelo, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Palermo;
Contini Carlo, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lecco;
Angiuli Luigi, cancelliere della Pretura di Palo del Colle;
Martino Bernardo, cancelliere della Pretura di Pico;
Boccaletti Clemente, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Parma;
Marguati Luigi, cancelliere della Pretura di Castelnuovo Scrivia;
Figliadoni Rainerio, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Milano;
Dai Zovi Giuseppe, cancelliere della Pretura di Schio;
Boeri Onorato, cancelliere della Pretura di Demonte;
Fanizza Sebastiano, cancelliere della Pretura di Bari;
Zorzato Riccardo, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Padova;
Morano Giovanni, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Vercelli;
Gatto Carlo, cancelliere della Pretura di Cinquefrondi;
De Nictolis Andrea, cancelliere della Pretura di Vallo della Lucania;
Granello Giovanni Battista, cancelliere della Pretura di San Martino d'Albaro.

È assegnato l'aumento del decimo in L. 130 sull'attuale stipendio di L. 1,300, con decorrenza dal 1° gennaio 1889, ai signori:

De Luca Antonio, vice cancelliere della Pretura di Aversa.
Prinari Andrea, vice cancelliere della Pretura di Vallo della Lucania;
Leonardi Tommaso, vice cancelliere della Pretura di Roma (1° mandamento);
Lampasona Ignazio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta;
Lapolla Feliciano, vice cancelliere della Pretura di Somma Vesuviana;
Fiorini Giovanni Battista, vice cancelliere della Pretura di Mondavio;
Bertani Pietro, vice cancelliere della Pretura di Reggio Emilia Città;
Serafini Leonardo, vice cancelliere della Pretura di Montegiorgio;
Caccavale Francesco, vice cancelliere della Pretura di Nola;
Savagnone Francesco Paolo, vice cancelliere della Pretura di Monterosso Almo, applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte di Cassazione di Palermo;
Cricchi Filippo, vice cancelliere della Pretura di Fara Sabina;
Cavalleri Gioacchino, vice cancelliere della Pretura di Torino (sezione Monviso);
Miglioli Pietro, vice cancelliere della Pretura di Bologna (4° mandamento);
Presenzini Filippo, vice cancelliere della Pretura di Matelica;
Flauto Luigi, vice cancelliere della Pretura di Napoli (sezione Montecalvario);
Cavallaro Antonio, vice cancelliere della Pretura di Teggiano;
Mottini Giovanni Guido, vice cancelliere della Pretura di Torino (sezione Dora);
Campi Cesare, vice cancelliere della Pretura di Nulvi;
Patellani Annibale, vice cancelliere della Pretura di Pavia (2° mandamento);
Ceraolo Luigi, vice cancelliere della Pretura di Patti;
Perdomi Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Ostiglia;
Musiotti Cesare, vice cancelliere della Pretura di Orzinovi;
Montrucoli Clodomiro, vice cancelliere della Pretura di San Polo di Enza;
De Luca Luigi, vice cancelliere della Pretura di Roccamonfina.
Bettarelli Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Ancona (1° mandamento);

Di Lauro Antonio, vice cancelliere della Pretura di Napoli (sezione Vicaria);
Izzo Francesco, vice cancelliere della Pretura di Santa Croce di Magliano;
Carollo Francesco, vice cancelliere della Pretura di Santa Ninfa;
Cerimele Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Pescina;
D'Autilia Paolo, vice cancelliere della Pretura di Mottola;
Marsili Demetrio, vice cancelliere della Pretura di Gravina di Puglia;
Bergianti Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Montecchio;
Bucalo Mario, vice cancelliere della Pretura di Novara di Sicilia;
Albano Rocco, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Potenza;
De Cupertinis Pasquale, vice cancelliere della Pretura di Otranto;
Balbo Annibale, vice cancelliere della Pretura di Nicosia;
Barbotti Luigi, vice cancelliere della Pretura di Ancona (2° mandamento);
Lepore Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Mammola;
Paolini Francesco, vice cancelliere della Pretura di Celano in aspettativa per motivi di salute, continuando a percepire l'attuale assegno;
Comendoli Gaetano, vice cancelliere della Pretura di Firenze (3° mandamento);
Trifirò Bonaffini Francesco, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Messina;
De Metz Baldassarre, vice cancelliere della Pretura di Cortona;
Trivellini Amedeo, vice cancelliere della Pretura di Lucca Città;
De Stefano Ferdinando, vice cancelliere della Pretura di Napoli (sezione San Lorenzo);
Giardina Antonivo, vice cancelliere della Pretura di Aragona;
De Clementi Carlo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Avezzano;
Camardella Filippo, vice cancelliere della Pretura di Teramo;
Bonizzoni Carlo Antonio, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Milano;
Ciannini Nazzareno, vice cancelliere della Pretura di Perugia (1° mandamento):
Zacchia Francesco, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere;
Strani Fortunato di Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Monteleone:
Contri Ulisse, vice cancelliere della Pretura di Monte San Savino;
Samperi Gaetano, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Nicosia;
Siena Antonino, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Modica;
Lombardo Giovanni, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Palermo;
Malatesta Mariano, vice cancelliere della Pretura di Laviano;
Torregrossa Saverio, vice cancelliere della Pretura di Palermo (Molo);
Reder Nicola, vice cancelliere della 1ª Pretura urbana di Napoli;
Janera Donato, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Campobasso;
Renier Andrea, vice cancelliere della Pretura di Chioggia;
Garibaldi Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Vigevano;
Valperga Michele Natale, vice cancelliere della Pretura di Grosseto;
Anzini Luigi, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Solmona;
D'Ambra Leopoldo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Messina;
Vicoli Camillo, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Aquila;
Intonti Antonio, vice cancelliere della Pretura di Ariano di Puglia;
Squillacioti Gennaro, vice cancelliere della Pretura di Laureana di Borrello;
Fazzari Marcello, vice cancelliere della Pretura di Soriano Calabro;
Candiani Giovanni Battista, vice cancelliere della Pretura di Somma Lombarda;
Marotta Ferdinando, vice cancelliere della Pretura di Amalfi;
Tosco Riolo Antonino, vice cancelliere della Pretura di Corleone;
Tovaglia Pietro, vice cancelliere della Pretura di Torino (sezione Dora);
Albani Francesco, vice cancelliere della Pretura di Melfi;
Celio Federico, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Castrovillari;
Guerrini Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Capestrano;
Bevilacqua Felice, vice cancelliere della Pretura di Torino (sezione Monviso);
Pizzuti Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Monopoli;
Obino Filippo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Nuoro;
Stagi Emilio, vice cancelliere della Pretura di San Donà;
Froio Guglielmo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Catanzaro;
De Matteis Concezio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Solmona;
Ferrara Francesco, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Catania;
Griffo Domenico, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Avellino;
Verdi Eliodoro, vice cancelliere della Pretura di Milano (6° mandamento);
Leone Raffaele, vice cancelliere della Pretura di Badolato;
Gallo Ambrogio, vice cancelliere della Pretura di Castrovillari;
Alberti Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Soncino;
Poloni Giovanni Battista, vice cancelliere della Pretura di Martinengo;
D'Angelo Baldassarre, vice cancelliere della Pretura di Girgenti;
Marino Niccolò, vice cancelliere della Pretura di Vittoria;
Fiocco Mario, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Teramo;
Ardoino Francesco, vice cancelliere della Pretura di Bagheria;
De Chiara Alfonso, vice cancelliere della Pretura di Campagna;

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Con R. decreto del 23 decembre ultimo scorso i signori:
Comm. Felice Giordano, Ispettore capo del R. Corpo delle miniere;
Comm. Giovanni Cantoni, professore della R. Università di Pavia e il Cav. Francesco Denza, direttore dell'osservatorio meteorologico di Moncalieri sono stati confermati componenti del Consiglio direttivo di meteorologia e di geodinamica pel triennio 1889-91.

Il comm. Pietro Blaserna, direttore dell'Istituto fisico annesso alla R. Università di Roma, è stato confermato presidente del detto Consiglio per l'anno 1889.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 386380 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale corrispondente al N. 39870 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 675 al nome di Chacon Giulia fu Agostino, nubile, domiciliata in Palermo, con annotazione di vincolo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chacon Giulia fu Agatino, nubile, etc. come sopra vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 14 gennaio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 810,026 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20 al nome di Savarese Giuseppe, fu Domenico, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Savarese Giuseppe, fu Raffaele vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 gennaio 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0₁0 cioè: N. 553971 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 255, al nome di Giglio Lucia, Luigia e Raffaela fu Raffaele, minori sotto l'amministrazione della madre Di Donna Rosa, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giglio Maria-Luisa-Lucia, Maria Luigia Concetta, e Raffaela fu Leonardo minori, ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 16 gennaio 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 273131 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 90191 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 60, al nome di Mutarelli Caterina fu Michele, domiciliata in Avellino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mutarelli Caterina fu Nicola domiciliata in Avellino, ora moglie di Giuseppe Aleide, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1888.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avvisi.

Il 15 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nel posto semaforico di Capo Carbonara in provincia di Cagliari.

Roma, 15 gennaio 1889.

Il 16 corrente, in Sestola ed in Fanano, provincia di Modena, ed in S. Giovanni Lupatoto, provincia di Verona, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 16 gennaio 1889.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ZANZIBAR, 16 — Gli insorti, attaccando, il 13 corrente, la missione cattolica presso Pubù, ne uccisero tre membri e ne catturarono altri tre. Un missionario ha potuto fuggire.

BERLINO, 16 — Il *Reichsanzeiger* contiene l'atto di accusa nel processo contro Geffken, pubblicato per ordine dell'Imperatare, dietro proposta del Cancelliere, onde rendere possibile un conveniente apprezzamento sull'Amministrazione della giustizia nell'Impero ai governi e sudditi dell'Impero stesso.

L'atto di accusa constata che Geffken traeva le sue comunicazioni dal Diario del Principe Reale, di 700 pagine, datogli nel marzo 1873, e che egli mancava assolutamente del permesso di pubblicarlo. Constata pure che lo stesso Principe reale riteneva potersi fare la pubblicazione del Diario soltanto dopo un lungo tempo.

L'atto di accusa inoltre adduce che i decreti per l'avvenimento al trono dell'Imperatore Federico, in data del 12 marzo 1888, erano stati redatti dal Geffken già nel giugno 1885, quando l'Imperatore Guglielmo era in gravi condizioni di salute ad Ems.

MOSCA, 17. — Il Principe Dolgoruki è ripartito per Teheran.

LONDRA, 17. — Il *Times* ha da Filadelfia: « Il governo dell'Unione rinunziò alla conferenza marittima internazionale che voleva convocare a Washington in aprile. Sembra che l'Inghilterra abbia fatto obbiezioni circa l'accordo proposto e desideri che il congresso incaricato di una riforma completa dei regolamenti sulla navigazione si tenga a Londra ».

LONDRA, 17. — Nel processo fra il *Times* e Parnell, testè ripreso, il testimonio Delaney, che fu condannato ai lavori forzati a vita per complicità negli assassinii di Phoenix-Park, depose citando fatti i quali provano che dei rapporti esistevano fra gli invincibili e gli organizzatori della Lega agraria. Questa fornì loro armi e danaro.

Delaney dichiarò di riconoscere perfettamente la firma di Patrik Egan in parecchie lettere ove si tratta di Parnell e del suo consenso a dare danaro agli Invincibili.

VIENNA, 17. — In base ad informazioni autorevoli, il *Fremdenblatt* è in grado di dichiarare assolutamente infondata la notizia di una corrispondenza viennese della *Nowoie Wromia*, che l'Austria-Ungheria occuperà il Sangiaccato intiero di Novi Bazar, nonchè tutte le altre notizie della stessa corrispondenza.

BERLINO, 17. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'Imperatore ha accettato le dimissioni presentate dal ministro della giustizia, dottore Friedberg.

L'Imperatrice Augusta avendo rinunziato al protettorato dell'Ordine della Regina Luigia, l'Imperatore ha invitato la sua augusta Consorte ad accettare tale protettorato.

La *Norddeustche Allgemeine Zeitung* smentisce le voci corse che il principe di Bismarck fosse indisposto, assicurando che egli sta bene.

LISBONA, 17. — Lo stato di salute del Duca di Coimbra, fratello del Re, è peggiorato.

BERLINO, 17. — Reichstag. — Si discute il bilancio delle ferrovie.

Petri domanda la soppressione delle disposizioni relative ai passaporti per la frontiera francese.

Il segreterio di Stato, Boetticher, risponde che tali disposizioni sono ancora necessarie nell'interesse della pace e della prosperità della Germania.

STOCCOLMA, 17. — Ebbe luogo, oggi, l'apertura del Rigsdag. Il discorso della Corona esprime la soddisfazione prodotta dalla visita dell'Imperatore Guglielmo in Svezia. Constata la buona situazione finanziaria. Il bilancio presenta un avanzo di 10 milioni di corone, provenienti in ispecie dalle entrate doganali.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 gennaio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI	
RENDITA 5 0[0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	1) 96 50	1
RENDITA 5 0[0 seconda grida	—	—	—	»	»	2) 96 42 1[2	
Detta 3 0[0 prima grida	1. ottobre 1888	—	—	»	»	»	
Detta 3 0[0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20	
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 50	
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—	»	»	95 »	
Prestito Romano Blount 5 0[0	»	—	—	»	»	94 »	
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	97 »	
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.							
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0[0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	2
Dette 4 0[0 prima emissione	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette 4 0[0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »	
Dette 4 0[0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»	
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	464 50	
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500	478	478	»	
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1[2 0[0	»	500	500	504	504	»	
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»	
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	483	483	»	
Azioni Strade Ferrate.							
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	781 »	3
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	620 »	4
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	590 »	5
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»	
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. ottobre 1888	500	500	»	»	410 »	
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	600 »	6
Azioni Banche e Società diverse.							
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »	
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1116 »	7
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»	8
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	755 »	9
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	346 »	10
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	532 »	
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	520 »	
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	245 »	11
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	877 »	12
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	475 »	
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gas Stam.	»	500	500	»	»	»	
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1115 »	1
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	13
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	300	»	»	»	
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»	
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	»	14
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»	
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	90 »	
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»	
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	200 »	15
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. ottobre 1888	250	250	»	»	»	
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	468 »	16
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	600 »	
Azioni Società di assicurazioni.							
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	500	100	»	»	503 »	
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »	
Obbligazioni diverse.							
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »	17
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	500	500	»	»	»	
Dette Società Immobiliare	1. ottobre 1888	500	500	»	»	499 »	
Dette Società Immobiliare 4 0[0	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0[0	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»	
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio	300	300	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	443 »	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500	»	»	»	
Titoli a quotazione speciale.							
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»			»	»	»	
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. ottobre 1888	25	25	»	»	»	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
4	Francia	90 g.	»	»	99 55
	Parigi	Chèques	»	»	100 60
5	Londra	90 g.	»	»	25 19
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 29 gennaio
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Generale 650, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (stamp.) 1385, 1382, 1375, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1750, 1742, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 322, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 873, 872, fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Generali 295, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 275, 274,50 274, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 16 gennaio 1889:

Consolidato	5 0[0	L. 96 494
Id.	5 0[0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 324
Id.	3 0[0 nominale	» 61 737
Id.	3 0[0 senza cedola	» 60 445

(1) p. f. c. (2) p. contanti.

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.